

Question Time della senatrice Binetti: il Governo garantisca protocollo diagnostico
Roma, 01 dicembre 2010

Il primo dicembre 2010 la deputata dell'Udc **Paola Binetti** durante il *Question Time* in Aula chiede al Ministro della Salute, Ferruccio Fazio, le ragioni per cui non è stato ancora attivato il protocollo diagnostico sulla Sclerosi Multipla in tutti i grandi ospedali, policlinici universitari e centri di ricerca avanzata. *"Ogni malato di Sclerosi Multipla deve essere messo in condizione di sapere se è idoneo o meno al trattamento di angioplastica venosa. Anche nel dubbio che esso possa essere efficace, i pazienti hanno comunque diritto a una risposta e a una proposta. Non vorrei che, davanti a uno stato di sofferenza oggettiva, si dovesse sommare l'incertezza sull'accesso al protocollo diagnostico o, peggio, che quest'ultimo possa essere in qualche modo riservato solo a certi pazienti. Ogni giorno perso è percepito come un aggravamento della malattia. Un numero altissimo di malati di Sclerosi Multipla - ha aggiunto l'esponente centrista - ha le vene giugulari e altre vene cerebrali e del torace malformate. Liberandole, tutti i malati di Sclerosi Multipla che si sono sottoposti a questo intervento riferiscono di aver ricevuto indubbi benefici, tra cui il blocco della malattia, il recupero immediato della stanchezza cronica e il recupero di alcune funzioni fisiche"*.